

Sommario Rassegna Stampa del 30/05/2005

Testata	Titolo	Pag.
CORRIERE ROMAGNA DI CESENA	<i>RIMINI, 20 ANNI DOPO</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI FORLI'	<i>RIMINI, 20 ANNI DOPO</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI IMOLA	<i>RIMINI, 20 ANNI DOPO</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA	<i>RIMINI, 20 ANNI DOPO</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI	<i>RIMINI, 20 ANNI DOPO</i>	6
CORRIERE ROMAGNA E CATENA ROMA	<i>RIMINI, 20 ANNI DOPO</i>	7

Nella primavera del 1985 usciva il romanzo di Tondelli
Rimini, 20 anni dopo
La ristampa a cura di Comune e Guaraldi

Rimini esce nella tarda primavera del 1985 edito da Bompiani. Raggiunge subito la vetta dei libri più venduti, lanciando definitivamente Pier Vittorio Tondelli (alla sua terza fatica dopo *Altri libertini* e *Pao Pao*) come punta di lancia di un fertile movimento di giovani scrittori che, dall'inizio degli anni Ottanta, stava movimentando la vita culturale italiana. Partorito dopo una gestazione lunga tre anni, *Rimini* è il primo vero romanzo di Tondelli e fa parlare di sé soprattutto per il legame con la città. "Rimini come Las Vegas", "Benvenuti nella Sodoma e Gomorra moderna", "Rimini come metafora di una società alla fine dell'Impero" sono qua e là i titoli dedicati anche dalla grande stampa al libro. Durante la sua lavorazione Tondelli aveva scritto: "Il plot deve essere forte, una storia funziona se ha l'intreccio ben congegnato. Ho bisogno di far trame, di raccontare, di scardinare i rapporti tra i personaggi". In questo senso aveva assunto grande importanza, nel momento dell'elaborazione, la cartina della riviera adriatica che lo scrittore si era disegnato e che man mano riempiva di appunti, ritagli, riflessioni, fino a far muovere in senso temporale e geografico, i destini dei protagonisti. Alla sua uscita il libro interessò soprattutto per quella dimensione che sovrapponeva l'immagine di Rimini a quella di "una Nashville patriottica". È un argomento sul quale lo scrittore ritorna più volte, come dimostra la seconda parte di *Un weekend postmoderno*, «Rimini come Hollywood». Il libro fu accolto dalla critica come un romanzo di consumo, etichetta che non piacque allo scrittore, che vedeva in *Rimini* il tentativo di descrivere la riviera adriatica "come 'contentitore' di storie diverse... un affresco, forse una sinfonia, della realtà italiana di questi anni, e dei vari modi - quello sentimentale, quello drammatico, quello esistenziale - di raccontarla".

Rimini venne presentato dall'autore in una famosa serata organizzata al Grand Hotel di



Rimini nella stessa sera in cui la cantante Lu Colombo presentava la sua nuova hit estiva *Rimini come Ougadoudou*. A vent'anni di distanza da quella stagione l'editore Guaraldi insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, riedita *Rimini*: la cura del volume è di Fulvio Panzeri, critico e rappresentante della famiglia Tondelli oltre che della Fondazione dedicata allo scrittore scomparso nel 1991. L'edizione sarà supportata da una ricca e in parte inedita appendice documentaria.

Nella primavera del 1985 usciva il romanzo di Tondelli

Rimini, 20 anni dopo

La ristampa a cura di Comune e Guaraldi

Rimini esce nella tarda primavera del 1985 edito da Bompiani. Raggiunge subito la vetta dei libri più venduti, lanciando definitivamente Pier Vittorio Tondelli (alla sua terza fatica dopo *Altri libertini* e *Pao Pao*) come punta di lancia di un fertile movimento di giovani scrittori che, dall'inizio degli anni Ottanta, stava movimentando la vita culturale italiana. Partorito dopo una gestazione lunga tre anni, *Rimini* è il primo vero romanzo di Tondelli e fa parlare di sé soprattutto per il legame con la città. "Rimini come Las Vegas", "Benvenuti nella Sodoma e Gomorra moderna", "Rimini come metafora di una società alla fine dell'Impero" sono qua e là i titoli dedicati anche dalla grande stampa al libro. Durante la sua lavorazione Tondelli aveva scritto: "Il plot deve essere forte, una storia funziona se ha l'intreccio ben congegnato. Ho bisogno di far trame, di raccontare, di scardinare i rapporti tra i personaggi". In questo senso aveva assunto grande importanza, nel momento dell'elaborazione, la cartina della riviera adriatica che lo scrittore si era disegnato e che man mano riempiva di appunti, ritagli, riflessioni, fino a far muovere in senso temporale e geografico, i destini dei protagonisti. Alla sua uscita il libro interessò soprattutto per quella dimensione che sovrapponeva l'immagine di Rimini a quella di "una Nashville patriottica". È un argomento sul quale lo scrittore ritorna più volte, come dimostra la seconda parte di *Un weekend postmoderno*, «Rimini come Hollywood». Il libro fu accolto dalla critica come un romanzo di consumo, etichetta che non piacque allo scrittore, che vedeva in *Rimini* il tentativo di descrivere la riviera adriatica "come 'contentitore' di storie diverse... un affresco, forse una sinfonia, della realtà italiana di questi anni, e dei vari modi - quello sentimentale, quello drammatico, quello esistenziale - di raccontarla".

Rimini venne presentato dall'autore in una famosa serata organizzata al Grand Hotel di



Rimini nella stessa sera in cui la cantante Lu Colombo presentava la sua nuova hit estiva *Rimini come Ougadoudou*. A vent'anni di distanza da quella stagione l'editore Guaraldi insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, riedita *Rimini*: la cura del volume è di Fulvio Panzeri, critico e rappresentante della famiglia Tondelli oltre che della Fondazione dedicata allo scrittore scomparso nel 1991. L'edizione sarà supportata da una ricca e in parte inedita appendice documentaria.

CULTURA	"Luz e orbi sulla sabbia"
PARMA / Presentazione di Novogradi: canto messa a Natale	Luca Giangrande e IMI
Sette "monologhi in jazz" e uno spettacolo per Nadiani	

Nella primavera del 1985 usciva il romanzo di Tondelli
Rimini, 20 anni dopo
La ristampa a cura di Comune e Guaraldi

Rimini esce nella tarda primavera del 1985 edito da Bompiani. Raggiunge subito la vetta dei libri più venduti, lanciando definitivamente Pier Vittorio Tondelli (alla sua terza fatica dopo *Altri libertini* e *Pao Pao*) come punta di lancia di un fertile movimento di giovani scrittori che, dall'inizio degli anni Ottanta, stava movimentando la vita culturale italiana. Partorito dopo una gestazione lunga tre anni, *Rimini* è il primo vero romanzo di Tondelli e fa parlare di sé soprattutto per il legame con la città. "Rimini come Las Vegas", "Benvenuti nella Sodoma e Gomorra moderna", "Rimini come metafora di una società alla fine dell'Impero" sono qua e là i titoli dedicati anche dalla grande stampa al libro. Durante la sua lavorazione Tondelli aveva scritto: "Il plot deve essere forte, una storia funziona se ha l'intreccio ben congegnato. Ho bisogno di far trame, di raccontare, di scardinare i rapporti tra i personaggi". In questo senso aveva assunto grande importanza, nel momento dell'elaborazione, la cartina della riviera adriatica che lo scrittore si era disegnato e che man mano riempiva di appunti, ritagli, riflessioni, fino a far muovere in senso temporale e geografico, i destini dei protagonisti. Alla sua uscita il libro interessò soprattutto per quella dimensione che sovrapponeva l'immagine di Rimini a quella di "una Nashville patriottica". È un argomento sul quale lo scrittore ritorna più volte, come dimostra la seconda parte di *Un weekend postmoderno*, «Rimini come Hollywood». Il libro fu accolto dalla critica come un romanzo di consumo, etichetta che non piacque allo scrittore, che vedeva in *Rimini* il tentativo di descrivere la riviera adriatica "come 'contentitore' di storie diverse... un affresco, forse una sinfonia, della realtà italiana di questi anni, e dei vari modi - quello sentimentale, quello drammatico, quello esistenziale - di raccontarla".

Rimini venne presentato dall'autore in una famosa serata organizzata al Grand Hotel di



Rimini nella stessa sera in cui la cantante Lu Colombo presentava la sua nuova hit estiva *Rimini come Ougadoudou*. A vent'anni di distanza da quella stagione l'editore Guaraldi insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, riedita *Rimini*: la cura del volume è di Fulvio Panzeri, critico e rappresentante della famiglia Tondelli oltre che della Fondazione dedicata allo scrittore scomparso nel 1991. L'edizione sarà supportata da una ricca e in parte inedita appendice documentaria.

CULTURA	"Luci e ombre sulla salma" di Renzo Guaraldi su IMI
Sette "monologhi in jazz" e uno spettacolo per Nadiani	

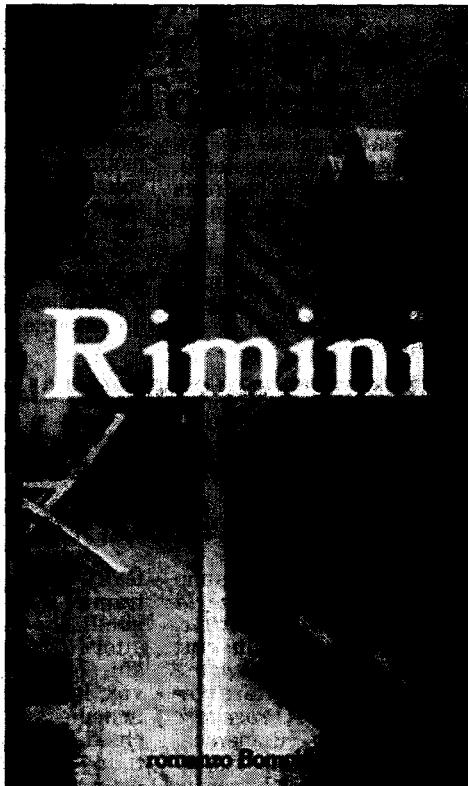
Nella primavera del 1985 usciva il romanzo di Tondelli

Rimini, 20 anni dopo

La ristampa a cura di Comune e Guaraldi

Rimini esce nella tarda primavera del 1985 edito da Bompiani. Raggiunge subito la vetta dei libri più venduti, lanciando definitivamente Pier Vittorio Tondelli (alla sua terza fatica dopo *Altri libertini* e *Pao Pao*) come punta di lancia di un fertile movimento di giovani scrittori che, dall'inizio degli anni Ottanta, stava movimentando la vita culturale italiana. Partorito dopo una gestazione lunga tre anni, *Rimini* è il primo vero romanzo di Tondelli e fa parlare di sé soprattutto per il legame con la città. "Rimini come Las Vegas", "Benvenuti nella Sodoma e Gomorra moderna", "Rimini come metafora di una società alla fine dell'Impero" sono qua e là i titoli dedicati anche dalla grande stampa al libro. Durante la sua lavorazione Tondelli aveva scritto: "Il plot deve essere forte, una storia funziona se ha l'intreccio ben congegnato. Ho bisogno di far trame, di raccontare, di scardinare i rapporti tra i personaggi". In questo senso aveva assunto grande importanza, nel momento dell'elaborazione, la cartina della riviera adriatica che lo scrittore si era disegnato e che man mano riempiva di appunti, ritagli, riflessioni, fino a far muovere in senso temporale e geografico, i destini dei protagonisti. Alla sua uscita il libro interessò soprattutto per quella dimensione che sovrapponeva l'immagine di Rimini a quella di "una Nashville patriottica". È un argomento sul quale lo scrittore ritorna più volte, come dimostra la seconda parte di *Un weekend postmoderno*, «Rimini come Hollywood». Il libro fu accolto dalla critica come un romanzo di consumo, etichetta che non piacque allo scrittore, che vedeva in *Rimini* il tentativo di descrivere la riviera adriatica "come 'contentitore' di storie diverse ... un affresco, forse una sinfonia, della realtà italiana di questi anni, e dei vari modi - quello sentimentale, quello drammatico, quello esistenziale - di raccontarla".

Rimini venne presentato dall'autore in una famosa serata organizzata al Grand Hotel di



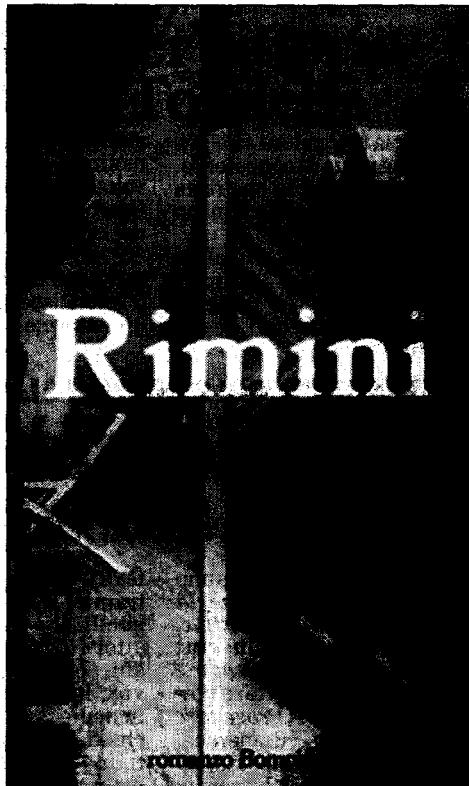
Rimini nella stessa sera in cui la cantante Lu Colombo presentava la sua nuova hit estiva *Rimini come Ougadoudou*. A vent'anni di distanza da quella stagione l'editore Guaraldi insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, riedita *Rimini*: la cura del volume è di Fulvio Panzeri, critico e rappresentante della famiglia Tondelli oltre che della Fondazione dedicata allo scrittore scomparso nel 1991. L'edizione sarà supportata da una ricca e in parte inedita appendice documentaria.

<p>34 21-05-2005 www.corriere.it</p> <p>CULTURA</p> <p>PROMO Presentazione di <i>Rimini</i> a cura di Nada</p> <p>Sette "monologhi in jazz" e uno spettacolo per Nadiani</p> <p>CINEMA Un modo peggiore per Linus</p> <p>MUSICA La lingua del teatro giornata di studi</p>	<p>"Luci e ombre sulla salma" di Giorgio Guaglione su IMMAGINE</p> <p>TEATRO <i>Rimini, 20 anni dopo</i></p> <p><i>La ristampa a cura di Comune e Guaraldi</i></p> <p>LIBRI <i>Rimini</i></p>
--	--

Nella primavera del 1985 usciva il romanzo di Tondelli **Rimini, 20 anni dopo** *La ristampa a cura di Comune e Guaraldi*

Rimini esce nella tarda primavera del 1985 edito da Bompiani. Raggiunge subito la vetta dei libri più venduti, lanciando definitivamente Pier Vittorio Tondelli (alla sua terza fatica dopo *Altri libertini* e *Pao Pao*) come punta di lancia di un fertile movimento di giovani scrittori che, dall'inizio degli anni Ottanta, stava movimentando la vita culturale italiana. Partorito dopo una gestazione lunga tre anni, *Rimini* è il primo vero romanzo di Tondelli e fa parlare di sé soprattutto per il legame con la città. "Rimini come Las Vegas", "Benvenuti nella Sodoma e Gomorra moderna", "Rimini come metafora di una società alla fine dell'Impero" sono qua e là i titoli dedicati anche dalla grande stampa al libro. Durante la sua lavorazione Tondelli aveva scritto: "Il plot deve essere forte, una storia funziona se ha l'intreccio ben congegnato. Ho bisogno di far trame, di raccontare, di scardinare i rapporti tra i personaggi". In questo senso aveva assunto grande importanza, nel momento dell'elaborazione, la cartina della riviera adriatica che lo scrittore si era disegnato e che man mano riempiva di appunti, ritagli, riflessioni, fino a far muovere in senso temporale e geografico, i destini dei protagonisti. Alla sua uscita il libro interessò soprattutto per quella dimensione che sovrapponeva l'immagine di Rimini a quella di "una Nashville patriottica". È un argomento sul quale lo scrittore ritorna più volte, come dimostra la seconda parte di *Un weekend postmoderno*, «Rimini come Hollywood». Il libro fu accolto dalla critica come un romanzo di consumo, etichetta che non piacque allo scrittore, che vedeva in *Rimini* il tentativo di descrivere la riviera adriatica "come 'contentitore' di storie diverse ... un affresco, forse una sinfonia, della realtà italiana di questi anni, e dei vari modi - quello sentimentale, quello drammatico, quello esistenziale - di raccontarla".

Rimini venne presentato dall'autore in una famosa serata organizzata al Grand Hotel di



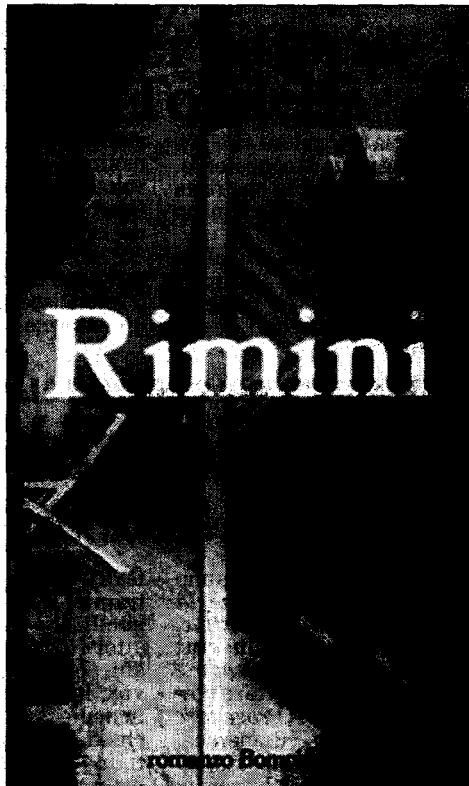
Rimini nella stessa sera in cui la cantante Lu Colombo presentava la sua nuova hit estiva *Rimini come Ougadoudou*. A vent'anni di distanza da quella stagione l'editore Guaraldi insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, riedita *Rimini*: la cura del volume è di Fulvio Panzeri, critico e rappresentante della famiglia Tondelli oltre che della Fondazione dedicata allo scrittore scomparso nel 1991. L'edizione sarà supportata da una ricca e in parte inedita appendice documentaria.

This is a photograph of a newspaper clipping from 'Corriere di Rimini'. The clipping is dated May 21, 2005, and page 34. It features a large headline about the 20th anniversary edition of 'Rimini'. Below the headline, there is a detailed review and some smaller text. The layout includes columns for news and cultural reviews.

Nella primavera del 1985 usciva il romanzo di Tondelli **Rimini, 20 anni dopo** *La ristampa a cura di Comune e Guaraldi*

Rimini esce nella tarda primavera del 1985 edito da Bompiani. Raggiunge subito la vetta dei libri più venduti, lanciando definitivamente Pier Vittorio Tondelli (alla sua terza fatica dopo *Altri libertini* e *Pao Pao*) come punta di lancia di un fertile movimento di giovani scrittori che, dall'inizio degli anni Ottanta, stava movimentando la vita culturale italiana. Partorito dopo una gestazione lunga tre anni, *Rimini* è il primo vero romanzo di Tondelli e fa parlare di sé soprattutto per il legame con la città. "Rimini come Las Vegas", "Benvenuti nella Sodoma e Gomorra moderna", "Rimini come metafora di una società alla fine dell'Impero" sono qua e là i titoli dedicati anche dalla grande stampa al libro. Durante la sua lavorazione Tondelli aveva scritto: "Il plot deve essere forte, una storia funziona se ha l'intreccio ben congegnato. Ho bisogno di far trame, di raccontare, di scardinare i rapporti tra i personaggi". In questo senso aveva assunto grande importanza, nel momento dell'elaborazione, la cartina della riviera adriatica che lo scrittore si era disegnato e che man mano riempiva di appunti, ritagli, riflessioni, fino a far muovere in senso temporale e geografico, i destini dei protagonisti. Alla sua uscita il libro interessò soprattutto per quella dimensione che sovrapponeva l'immagine di Rimini a quella di "una Nashville patriottica". È un argomento sul quale lo scrittore ritorna più volte, come dimostra la seconda parte di *Un weekend postmoderno*, «Rimini come Hollywood». Il libro fu accolto dalla critica come un romanzo di consumo, etichetta che non piacque allo scrittore, che vedeva in *Rimini* il tentativo di descrivere la riviera adriatica "come 'contentitore' di storie diverse ... un affresco, forse una sinfonia, della realtà italiana di questi anni, e dei vari modi – quello sentimentale, quello drammatico, quello esistenziale – di raccontarla".

Rimini venne presentato dall'autore in una famosa serata organizzata al Grand Hotel di



Rimini nella stessa sera in cui la cantante Lu Colombo presentava la sua nuova hit estiva *Rimini come Ougadoudou*. A vent'anni di distanza da quella stagione l'editore Guaraldi insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, riedita *Rimini*: la cura del volume è di Fulvio Panzeri, critico e rappresentante della famiglia Tondelli oltre che della Fondazione dedicata allo scrittore scomparso nel 1991. L'edizione sarà supportata da una ricca e in parte inedita appendice documentaria.

34 ANNO 11 - 21 MAGGIO 2005		CULTURA	"Luzi e ombre sulla salma" di Renzo Guaraldi su Rimini
PARMA / Presentazione di Novogradi, poeta messo a Nudo		Sette "monologhi in jazz" e uno spettacolo per Nadiani	Le lingue del teatro giornata di studi
Città / Un modo peggiore per Linz		L'ultimo numero di "L'Espresso" è stato di Nudo	Auditorium del Teatro La lingua del teatro giornata di studi
Città / Presentazione di Novogradi, poeta messo a Nudo		Rimini, 20 anni dopo	Autunno del teatro La lingua del teatro giornata di studi
Città / La ristampa a cura di Comune e Guaraldi		La lingua del teatro giornata di studi	Autunno del teatro La lingua del teatro giornata di studi
		Rimini	Autunno del teatro La lingua del teatro giornata di studi